

COMITATO CANTONALE
CONTRO LE 12 DOMENICHE
SENZ'AUTO

C.P. 731
6901 Lugano
tel. 091 23 14 01

UN NO ALL'INIZIATIVA DI BURGDORF

Cercheremo di analizzare in modo positivo l'iniziativa popolare detta di Burgdorf "per dodici domeniche all'anno senza veicoli a motore", che ha pur sempre, non dimentichiamolo, raccolto nel 1975 circa 116'000 firme valide.

Per riuscirvi, occorre incominciare dall'esame degli scopi che gli autori intendono raggiungere e che tendono soprattutto a una migliore protezione dell'ambiente (rumore, gas di scappamento), a un miglioramento della qualità di vita e a un risparmio di energia.

Incontestabilmente, se l'iniziativa fosse accettata, il rumore del traffico diminuirebbe in modo apprezzabile ogni seconda domenica del mese, anche se non ci si deve illudere troppo, facendo un paragone, ad esempio, con le tre domeniche dell'autunno 1973, in cui, per ragioni di risparmio di carburante (embargo petrolifero dei paesi arabi), il Consiglio federale aveva vietato qualsiasi circolazione. Allora, le deroghe erano state severamente contenute e le domeniche senza circolazione furono accolte dagli Svizzeri come una specie di gioco. Non crediamo che i nostri concittadini si divertirebbero a lungo a circolare a cavallo o in monopattino sulle strade cantonali. Un bel gioco, infatti, di solito dura poco.

Se il rumore diminuirà, l'inquinamento, dal canto suo, sarà solo rinviato, poichè numerosi spostamenti motorizzati si verificherebbero il sabato o il lunedì o ad altre domeniche.

Molto meglio, dunque, sarebbe attenersi a prescrizioni sempre più severe tendenti a limitare i danni causati dai veicoli.

Ci sarà un miglioramento della qualità della vita? Il rinvio o l'anticipazione degli spostamenti al lunedì e al sabato non avrebbe, a quanto sembra, alcuna influenza sul numero degli incidenti. Del resto, le statistiche di polizia lo provano: non è la domenica, ma alla fine della settimana che avvengono numerosi incidenti.

Dal canto nostro, preferiamo misure che tendano a limitare gli incidenti, come la divulgazione dei corsi "condurre meglio", miglioramento costante della rete stradale ecc.

Quanto a un risparmio di energia, gli esperti sono formali, in particolare dopo le esperienze del 1973: con la quantità di autorizzazioni speciali che si dovrebbe concedere e il

numero di escursioni domenicali vietate che sarebbero differite, la diminuzione finale di energia in Svizzera sarebbe nettamente inferiore allo 0,5%.

Altre soluzioni sarebbero ben più valide, a cominciare dalla decisione che ognuno di noi può prendere di guidare con più giudizio, di evitare le corse inutili, di camminare di più, di scegliere spesso i trasporti pubblici al posto della vettura privata.

E' un'utopia? Non lo crediamo. Campagne d'informazione bene organizzate avrebbero certamente il loro effetto. Ci meraviglia, del resto, che il nostro paese non abbia maggiormente seguito i consigli di risparmio di energia dati a livello internazionale.

Questa sarebbe pertanto l'occasione di farlo. In Svizzera, se non si ha petrolio, si possono pur sempre avere delle idee!

Compiamo uno sforzo perchè i veicoli a motore siano più sopportabili. Ma rifiutiamo vigorosamente le proposte di chi pretende di imporci delle misure che siamo perfettamente in grado di applicare da soli.

Rechiamoci quindi alle urne e votiamo un secco no all'iniziativa di Burgdorf, il 28 maggio prossimo.

* * *